ricordi

1969: il "giornalino prezioso" del maestro Betti e dei suoi alunni. Il censimento delle case di Borgonuovo

a cura di Paolo Michelini

Nel precedente numero della nostra rivista ("al Sâs" n. 11 pag.117) abbiamo letto con interesse alcune pagine del giornalino redatto e stampato nel dicembre 1968 dagli alunni della classe IV elementare della Scuola Modiano di Borgonuovo, guidati dall'ottimo maestro Dino Betti. Assieme ai ragazzi abbiamo vissuto, giorno dopo giorno, l'entusiasmante esperienza della vendemmia e, in classe, della fermentazione del vino, con il sorprendente tragi-comico finale.
Qui pubblichiamo un'altra avventura degli stessi alunni che, l'anno successivo, frequentano la classe V. Nel loro "giornalino prezioso", del dicembre 1969, raccontano come hanno realizzato, coordinati dal maestro Betti, il censimento delle case di Borgonuovo: descrivono con schietta spontaneità le proprie ansie e la naturale timidezza nel suonare i campanelli e nel porre ai residenti le "strane" domande per la loro indagine, nonché le difficoltà e le risposte sgarbate ricevute.
Osserviamo poi la "professionalità" con la quale sono stati pubblicati nel giornalino, con chiarissime rappresentazioni grafiche, i dati rilevati relativi all'età e all'altezza delle case.

Dicembre 1969 - Scuola elementare Modiano - Classe V

LE CASE DEL NOSTRO PAESE
Nella nostra classe si è deciso di fare uno studio sull'età delle nostre case del nostro paese; ogni alunno ha scelto la sua via per l'indagine.
Ermanno e Antonella sono andati in via Borgonuovo, Patrizia e Mirella in via Altopiano e gli altri alunni si sono divise le altre strade.

Ecco alcune vicende raccontate da Ermanno e Antonella: "Arrivati in una casa suonammo un campanello, era quello di Rolando, il quale venne sul balcone e chiese:- *Cosa volete?* -
- *Vorremmo sapere l'età di questa casa...!* -
- *E chi lo sa... ?*-
- *Chiedilo a tua madre.* -
Ma mentre dicevamo queste parole lui ci chiuse la porta in faccia. Allora dovemmo chiedere l'età di quella casa a un'altra persona.
Poi ci capitò di andare da una signora di nome Marta, una donna non

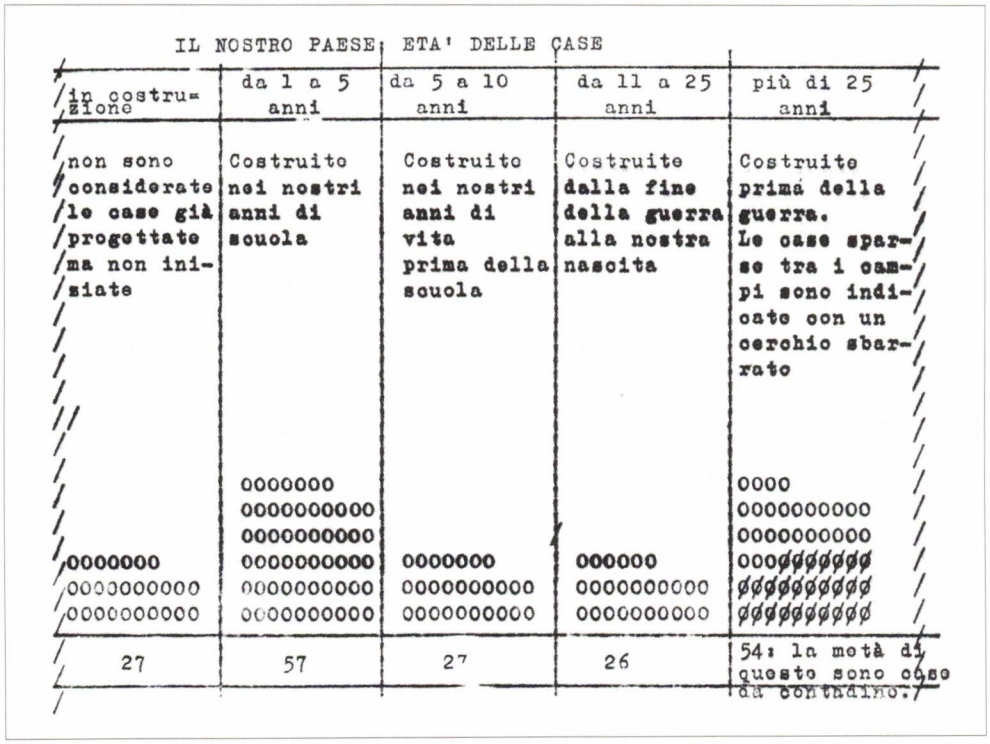


Cartolina degli anni '50 con le case di Borgonuovo sorte attorno alla Cartiera del Maglio (edizione G. Fabbriani, proprietà foto Victor, Marzabotto)

molto cortese coi bambini, perché manda sempre via tutti quelli che vanno a giocare nel campo, per mandarci poi la sua cagna a fare la pipì. Nessuno di noi due aveva il coraggio di suonare il suo campanello. Per fortuna c'era la signora Maria, la vicina di casa, che ci disse lei quanti anni aveva la casa della signora Marta.

Questi i dati rilevati in via Borgonuovo
17 case che hanno più di 25 anni
4 ,, ,, ,, da 11 a 25 anni
2 ,, ,, ,, da 5 a 10 anni
3 ,, ,, ,, meno di 5 anni
nessuna casa in costruzione.

Questo invece l'hanno raccontato Patrizia e Mirella:
Siamo andate in via Altopiano che non si trova molto vicino alla nostra via. Siccome non siamo abituate ad allontanarci un po' da casa, avevamo paura. Siamo tutte e due timide e non ci decidevamo mai ad entrare in casa del contadino. Il contadino stava sulla porta a guardarci; forse si era immaginato che avevamo bisogno di lui ma poi, visto che non ci decidevamo, è entrato. Lentamente ci siamo avvicinate alla porta, ma...



IL NOSTRO PAESE: ETA' DELLE CASE

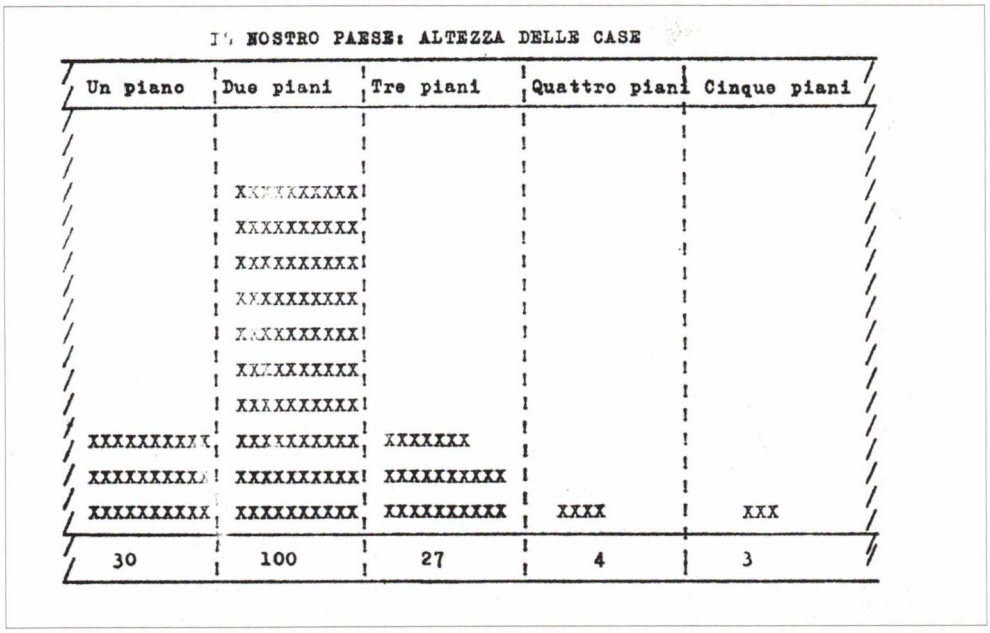
in costruzione	da 1 a 5 anni	da 5 a 10 anni	da 11 a 25 anni	più di 25 anni
non sono considerate le case già progettate ma non iniziate	Costruite nei nostri anni di scuola	Costruite nei nostri anni di vita prima della scuola	Costruite dalla fine della guerra alla nostra nascita	Costruite prima della guerra. Le case sparse tra i campi sono indicate con un cerchio sbarrato
	0000000			0000
	0000000000			0000000000
	0000000000			0000000000
0000000	0000000000	0000000	000000	000ØØØØØØ
0000000000	0000000000	0000000000	0000000000	ØØØØØØØØØØ
0000000000	0000000000	0000000000	0000000000	ØØØØØØØØØØ
27	57	27	26	54: la metà di questo sono case da contadino.

"Bussa tu ..." "No... bussa tu", siamo rimaste li ad incoraggiarci a vicenda finché l'uomo ci ha chiesto se avevamo bisogno. Siamo entrate e ci ha saputo dire l'età di tutte le case di Via Altopiano.
Nel tornare verso casa incontrammo grossi camion. Ogni volta che ne passava uno ci fermavamo vicino alla scolina, ma uno ci passò tanto vicino che finimmo tutte e due nel fosso.
Io e Mirella abbiamo detto di non ritornare più sole in via Altopiano.

ANTONELLA SAMOGGIA
PATRIZIA BONDIOLI

IL CAMPO COMUNALE

In via Borgonuovo c'è un campo di proprietà del Comune grande circa 700 metri quadrati.
È a prato, con una piccola pista in cemento sufficiente per scattinare. Questo campo, secondo noi, dovrebbe essere per i bambini, nel quale noi tutti fossimo liberi di giocare liberamente. Ma non è così. Ci sono delle persone che si servono del campo come se fosse di loro proprietà. E appena noi entriamo arriva qualcuno a mandarci via.
Le donne hanno tirato dei fili per stendere la biancheria, e appena la si sfiora, eccoti una sgridata.



Un signore porta ogni giorno nel campo il suo cane a fare i suoi bisogni, e ci manda via tutti, perché guai se si disturba la bestia in quel delicato momento. Una signora mette la legna a seccare in un mucchio e... per l'amor del cielo, chi gliela scompiglia...
Un po' cade il mondo !!!
Se scattiniamo arriva un signore a mandarci via, perché gli scattini fanno troppo baccano. Se poi sulla pista c'è la lana di qualcuno ad asciugare, non ci possiamo nemmeno avvicinare; potremmo scompigliarla col respiro !!! Insomma questo è un campo che ci è proibito, come tutto il resto.

TUTTI

IL CAGNOLINO DISPERSO

Oggi sono andato a fare un giro in bicicletta. Stavo guardando verso il boschetto quando ho visto un cagnolino. Mi sono diretto verso di lui ma, quando gli sono stato vicino, mi ha tagliato la strada. Io gli ho detto: *"fila via!"* Ma lui mi ha seguito e l'ho portato a casa. Mia madre ha detto: *"Dagli da mangiare e da bere."* Ho legato il cagnolino disperso.
Dopo un po' l'ho slegato, è andato a vedere il pollaio. Quando è uscito dal pollaio ha incontrato una gallina e non la lasciva passare. Dopo molti tentativi la gallina è riuscita a passare. Gli ho detto: *"chiedi perdono!"* e il



cagnolino si è messo sdraiato per chiedere perdono.
Il cagnolino è di color grigio con macchie nere, la coda arricciolata sopra la schiena. Ha gli occhi marroni e le orecchie tutte nere.

RAFFAELE